

3) Nella tua città le realtà sociali e politiche autorganizzate decidono di celebrare il 25 aprile attraverso una serie di iniziative che dovrebbero culminare in una manifestazione indipendente da quella ufficiale. La costruzione di queste giornate alternative non si pone in contrapposizione aperta con la commemorazione istituzionale ma si differenzia nei contenuti, per altro ben spiegati nei giorni immediatamente precedenti sul sito internet indymedia.org. Immagina che il sindaco di centro-sinistra della tua città (ad esempio Roberto Bruni) il giorno precedente alle celebrazioni decida di esercitare pressioni sulla Questura affinché vengano poste delle limitazioni alla manifestazione alternativa, nel timore che le istanze riposte in essa possano mettere in luce mancanze dell'attuale Amministrazione cittadina e sconfessare promesse elettorali del Governo di centro-sinistra. Cosa penseresti?

A_ Riteni che il pensiero unico sia un sintomo di autoritarismo che ha poco a che vedere con i significati associati al termine "democrazia". Per questo giudichi la presa di posizione del sindaco un intollerabile interferenza con la libertà di espressione.

B_ Reputi la manovra del sindaco legittima, convinto che chi è stato delegato dall'elettorato a governare non debba essere contraddetto in alcun modo. Non importa se si sacrifica un principio necessario al libero sviluppo del dibattito democratico, in fondo è solo per questa volta e, soprattutto, queste voci fuori dal coro (anche se la storia dimostra che spesso hanno rappresentato il motore del cambiamento) sono anche piuttosto fastidiose.

C_ La cosa non ti riguarda, sei un elettore della destra e che possa avere luogo o meno un dibattito all'interno della sinistra (che raccolga le spinte di progresso e rinnovamento che qualcuno "fuori dal coro" tenta di promuovere) ti lascia indifferente.

.....

Per ogni risposta "A" calcola 3 punti, per ogni risposta "B" 1 punto e per ogni risposta "C" 0 punti

Profilo 1 (tra 7 e 9 punti totalizzati)
L'idealista

La tua manifestazione è decisamente la scorribanda antifascista "Bergamo Resiste". Non sei disposto a cedere di fronte a quei principi che ritieni abbiano animato la Resistenza partigiana, con gli ideali di libertà, uguaglianza e giustizia sociale di cui fu interprete, e ritieni che questi principi siano imprescindibili.

Profilo 2 (tra 3 e 6 punti totalizzati)
Il rinunciatario

Credi che le cose non possano cambiare e percepisci con rassegnazione quanto apprendi in materia di diritti negati e restrizioni delle libertà individuali. Tuttavia non sei un caso perso: non è mai tardi per decidere di cambiare. La partecipazione alla manifestazione di "Bergamo Resiste" può essere un buon punto di partenza!

Profilo 3 (da 0 a 2 punti)
Fuori luogo

Se hai pensato di prendere parte alle celebrazioni del 25 aprile ai le idee piuttosto confuse. Ti suggeriamo di rimanere a casa!

Quale celebrazione del 25 aprile è più affine al tuo spirito antifascista?

Un test attitudinale per dissipare le tue perplessità sui temi della libertà, dell'uguaglianza e della giustizia sociale.

Rispondi alle domande sottostanti, calcola il punteggio totalizzato con le tue risposte e leggi il profilo che corrisponde al tuo spirito antifascista.

- 1) Immagina che il tuo paese decida di partecipare all'occupazione militare di alcune regioni mediorientali, presentando il proprio intervento come una "missione di pace". Poni che quelle regioni siano particolarmente ricche di una risorsa energetica denominata petrolio e che a larga parte della popolazione del tuo paese sorga il dubbio che l'occupazione nasconda l'intenzione di accaparrarsi proprio quella materia prima esauribile e, perciò, molto ambita. Quale è la tua reazione a riguardo?**

A_ La guerra ti appare sempre e comunque per quello che è: morte e distruzione, in primo luogo per la popolazione civile. Di conseguenza non hai dubbi a riguardo, la guerra ti disgusta in qualunque forma si manifesti, sempre e comunque, che venga proposta come "missione di pace" o come una "operazione umanitaria".

B_ Tutto sommato spesso le vittime civili sono un prezzo da pagare quando le motivazioni che giustificano il conflitto sono sacrosante. L'autodeterminazione dei popoli è un principio che può venir meno nel momento in cui a deciderlo sia il civile occidentale, superiore in fatto di democrazia da esportare e umanità da approfondire.

C_ La guerra è uno strumento efficace di risoluzione delle controversie umane. Le tragedie inaudite che si porta appresso sono spesso enfatizzate da coloro che in questi casi mancano di ragionevolezza nel riconoscere che, detto in modo piatto, quando ci vuole ci vuole..

- 2) Metti che un giornalista (per esempio Fabrizio Gatti) di un noto periodico nazionale (per esempio "L'Espresso"), fingendosi un profugo iraqueno, si introduca in un centro di permanenza temporanea (dove vengono raccolti i migranti giunti nel nostro paese sprovvisti di permesso di soggiorno) del tuo paese e fornisca, a mezzo stampa, una testimonianza scioccante delle vessazioni e delle violenze a cui vengono sottoposti quotidianamente coloro che vi sono "ospitati", per mano degli agenti delle forze dell'ordine a cui è affidata la gestione della struttura. Poni anche che questo tipo di testimonianza si sommi ad altre, provenienti da diversi centri di permanenza temporanea del tuo paese e altrettanto sconvolgenti. Quale reazione susciterebbe in te l'acquisizione di queste informazioni?**

A_ Ritieni un segno di inciviltà intollerabile l'esistenza stessa dei centri di permanenza temporanea e ti disgusta il fatto che, nel tuo paese, delle persone possano essere imprigionate senza aver commesso alcun reato, per il solo fatto di provenire da un paese del "terzo mondo". Per questo non credi nella possibilità che, strutture di per se inumane, possano essere umanizzate e rese più rispettose della dignità umana. Pensi che debbano essere chiuse, punte e basta.

B_ Ti rendi conto che questi esodi di popolazioni provenienti dal "terzo mondo" siano frutto di incolmabili contraddizioni che il sistema politico economico in cui vivi si portano appresso. Tuttavia non sei disposto a rinunciare ai privilegi che esso accorda alle popolazioni del ricco e opulento occidentale, e anche a te in prima persona. Consideri per tanto quelli che qualcuno ha definito "lager di stato" una dolorosa e incivile necessità.

C_ La scoperta ti trova totalmente indifferente. Queste persone provenienti da altri paesi in cerca di fortuna ti infastidiscono anche notevolmente, in primis con la loro diversità che non comprendi e che, di conseguenza, percepisci come una minaccia "in casa tua". Inoltre l'esistenza di queste strutture non interferisce in alcun modo con il tuo quieto vivere e perciò non ti riguarda.